

SAN MATTEO DI PAVIA, IL PRIMO LABORATORIO CLINICO ITALIANO DI STAMPA 3D INAUGURA CON SALA

↑
Prospettiva aperta

› San Matteo di Pavia, il primo laboratorio clinico italiano di stampa 3D inaugura con Sala

31

ottobre
2018



0



Il vicepresidente di Regione: “Il nostro Premio ‘Lombardia è ricerca va proprio in questa direzione”

di Redazione Open Innovation

Modelli anatomici in 3D, a disposizione degli specialisti per pianificare in modo più preciso gli interventi chirurgici, ma anche per insegnare o far esercitare i giovani medici. Questo offre, **unico in Italia e tra i pochi a livello internazionale, 3D4Med**, primo laboratorio clinico di stampa 3D realizzato al piano terra della torre B del Policlinico San Matteo di Pavia.

Un'eccellenza da poco inaugurata dal **vicepresidente di Regione Lombardia** e assessore alla Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione delle imprese **Fabrizio Sala**.

UNA COLLABORAZIONE PREZIOSA

Il laboratorio nasce dall'incontro tra competenze ingegneristiche e mediche. Le prime sono state assicurate dal **Dipartimento di ingegneria civile e architettura dell'Università di Pavia**, che con il supporto dal professor **Ferdinando Auricchio** ha attivato da lungo tempo una collaborazione con la **Chirurgia seconda del San Matteo**, diretta da Andrea Pietrabissa.

"Non è un caso che sia nato proprio in Lombardia il primo laboratorio clinico di stampa 3D - ha commentato Sala -. Un grande successo, grazie al lavoro del Policlinico San Matteo in collaborazione con l'università di Pavia. Quando si lavora in team, non è precluso alcun risultato".

3D4Med permette la realizzazione di modelli anatomici **a partire dalle immagini di Tac o Risonanze magnetiche**: in base a queste viene infatti elaborato un modello virtuale, che poi viene stampato e diventa un supporto prezioso nella preparazione di interventi, come nella comunicazione tra medici e pazienti.

I modelli anatomici possono riprodurre qualsiasi organo umano, ma a Pavia si utilizzano soprattutto quelli per le operazioni di **chirurgia addominale, vascolare, ortopedica, otorino-laringoiatrica, maxillofacciale**.

Non solo: il nuovo laboratorio consentirà anche lo sviluppo di **strumentazione per il singolo paziente e prototipi** di prodotti innovativi. Una delle ragioni dell'enorme successo della manifattura additiva ovvero della stampa in 3D sta proprio nella possibilità di creare pezzi singoli o in numero molto limitato, opzione finora minoritaria se non impossibile con i metodi di produzione tradizionale, per ovvie ragioni economiche.

Il laboratorio permette dunque di realizzare prodotti ad **alta complessità geometrica con costi e tempi nettamente inferiori** rispetto alle tecnologie tradizionali. È evidente che le applicazioni in medicina possono essere moltissime. E certo, a possibilità di creare una serie di prodotto o strumenti medici a costi contenuti risponde a una crescente **attenzione alla personalizzazione del piano terapeutico e assistenziale**.

L'IMPEGNO DI REGIONE CON IL PREMIO "LOMBARDIA È RICERCA"

"Il nostro 'Premio Lombardia è ricerca' dell'8 novembre va proprio in questa direzione – ha sottolineato allora il vicepresidente Sala -. **Premiamo le eccellenze** che con le loro **scoperte scientifiche, legate alla medicina personalizzata** - ha aggiunto Fabrizio Sala - sono riuscite a raggiungere risultati incredibili per sconfiggere malattie rare".

L'impegno di Regione per promuovere ricerca e innovazione, come leve fondamentali per il benessere dei cittadini e per la crescita del territorio, si esercita poi anche su altri fronti. Come quello del **prossimo bando** per finanziare progetti di ricerca, come ha spiegato Fabrizio Sala: "50 milioni di euro verranno destinati a 10-15 progetti che svilupperanno un brevetto e lo metteranno in moto sul mercato. **Premieremo i migliori**, che dovranno essere **in grado di fare rete e collaborare con i centri di ricerca e con tutto il mondo accademico**".

UN RUOLO NAZIONALE PER IL SAN MATTEO

Del ruolo che il nuovo laboratorio potrà ricoprire a livello nazionale ha parlato invece Nunzio Del Sorbo, Direttore Generale del Policlinico San Matteo: "Come per ogni nuova tecnologia, anche la stampa 3D avrà bisogno di un percorso di inserimento strutturato nella realtà ospedaliera, che richiederà la **formazione di nuove competenze, protocolli e stanziamento** di risorse dedicate. La nascita di 3D4Med, rappresenta il **primo passo di questo percorso**. Il laboratorio rivestirà un **ruolo strategico**, mettendo la sua esperienza **al servizio del Sistema Sanitario Nazionale**, come guida a un'efficace introduzione della tecnologia di stampa 3D e delle competenze necessarie al suo utilizzo nel panorama clinico italiano e internazionale".